

Cultura

& Tempo libero



Incontri

L'architettura in Europa e gli spettacoli alla Scala ai tempi di Bonaparte

L'Institut Français presenta oggi dalle 17 una serie di conferenze sul tema «Napoléon et la ville», dedicata all'architettura in Europa durante il periodo napoleonico. Si comincia con gli interventi di 5 giovani storiche e storici. Poi, presentazione del libro di Antonino De Francesco «Il naufrago e il dominatore»

(Neri Pozza), con Pier Luigi Vercesi. Infine, la lettura de «Il cinque maggio» di Manzoni con Claudio Longhi (foto). Inoltre, alle 17, incontro del Museo Teatrale alla Scala «Napoleone e la Scala» con Pierluigi Panza (www.museoscala.org/museohome/hub-caffe/).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

● Da oggi al 10 luglio alla Biblioteca Nazionale Braidense (via Brera 28) è aperta la mostra «La Milano di Napoleone: un laboratorio di idee rivoluzionarie. 1796-1821», (Catalogo Scalpendi) a cura di Giorgio Panizza e Giulia Raboni, con la collaborazione di Mariella Goffredo e del



personale, della Biblioteca Nazionale (nella foto, «Ritratto di Napoleone I Imperatore» di Giuseppe Diotti, tra le opere in mostra)

● Ingresso su prenotazione (https://bibliotecabraidense.org/). La visita dura al massimo un'ora

● Orari: dal lunedì al giovedì dalle ore 9.30 alle 13.30 (ultimo ingresso ore 12.30)

Gli anni che vanno dall'arrivo dell'esercito francese alla Restaurazione ebbero in Italia esiti diversi e lo si vede dagli appuntamenti di questi giorni. Napoleone è detestato e cancellato a Venezia, ove pose fine alla Serenissima, ricordato a Firenze come ideatore di una utopistica *Belle ville*, celebrato nella Milano di Foro Bonaparte e di Brera come colui che portò a compimento l'Illuminismo teresiano, già attecchito con i fratelli Verri, l'Accademia dei pugni, «Il Caffè» e coronato con le iniziative della Repubblica e del Regno napoleonico d'Italia. Se la «egualitaria» spinta rivoluzionaria fondò il Mondo moderno, le insorgenze antinapoleoniche furono represses anche con brutalità cancellando elementi della tradizione. Ma a Milano passano in secondo piano poiché l'istituzione che più beneficiò dell'uomo fatale fu Brera, che infatti lo celebra da oggi alla Biblioteca Braidense con la mostra «La Milano di



Volitivo Un primo piano bronzo del Canova nel cortile della Pinacoteca di Brera. «Milano, l'Italia e l'Europa non sarebbero le stesse senza Napoleone», ha detto James Bradburne

Dalla parte di Napoleone

Napoleone: un laboratorio di idee rivoluzionarie. 1796-1821». Si espongono documenti e autografi dell'epoca per complessive 147 opere, delle quali 123 del patrimonio della Braidense tra le quali l'autografo del «Cinque Maggio» di Manzoni.

Qui a Brera il generale corso non è divisivo. «La mostra evidenzia come il periodo napoleonico formò la vocazione culturale europea», afferma l'assessore Filippo Del Corno. «Napoleone è imprescindibile a Brera, fu l'espressione perfetta dell'Illuminismo, aprì a tutti i beni dell'aristocrazia e sviluppò l'educazione: Milano, l'Italia e l'Europa non sarebbero le stesse senza Napoleone», per il direttore James Bradburne. «Milano, che diventa la capitale della Repubblica e poi del Regno d'Italia concentra il dibattito

Alla Biblioteca Braidense documenti e autografi d'epoca ci portano nella start up culturale della Milano illuminista

e il fermento di idee che plasma il futuro. La mostra — racconta il curatore Giorgio Panizza — riguarda questo». Da qui il senso dell'esposizione di libri, che sono i depositi delle nuove idee, dei vari «grandi» (alcuni dei quali scolpiti nel cortile di Brera): Mario Pagano, Melchiorre Gioia, Vincenzo Cuoco, Vincenzo Monti, Giuseppe Bossi, Cesare Beccaria..., ma anche Rousseau e la prima edizione milanese di Giovan Battista Vico. Insomma, un crogiuolo di riflessioni tra le quali l'ode di Manzoni lascia ai posteri il più memorabile sguardo retrospettivo su Napoleone. In mostra anche un autografo di



In mostra
A destra, l'autografo de «Il cinque Maggio»; a sin., l'Orazione di Foscolo e la Dissertazione di Melchiorre Gioia

Pietro Verri sulla commissione di concorso per scegliere quale forma politica assumere dopo la rivoluzione basata sull'uguaglianza dei diritti.

Concludono il percorso il «Ritratto di Napoleone I imperatore» (1810) di Giuseppe Diotti, quello di Ugo Foscolo (1822) di Filippo Pistrucchi (che riporta sul verso una redazione autografa del sonetto-autoritratto di Foscolo) e quello di Alessandro Manzoni a 20 anni (1805) attribuito a Maria Cosway. La mostra si avvale del catalogo Scalpendi e sul sito è «visitabile» 24 ore su 24. Dal terzo lunedì di maggio si aggiungerà Brera Plus, con contenuti aggiuntivi mentre l'8 maggio concerto di musiche d'epoca napoleonica.

Pierluigi Panza
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERTEZZA DI SCEGLIERE BENE, AFFIDATI A NOI



Giglio
dal 1978

ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO e DIPINTI ANTICHI

Dipinti Antichi - Dipinti dell' '800 e del '900 - Sculture - Bronzi - Argenteria Usata
Lampadari - Mobili Antichi - Antiquariato Cinese
Mobili e Illuminazione di Design anni 50-60-70 - Intere Eredità e tanto altro...

**CHIAMA ORA o INVIA DELLE FOTO
OTTERRAI LE MIGLIORI VALUTAZIONI DI MERCATO**
Galleria: 02 29.40.31.46 WhatsApp: 335 63.79.151
Cellulare: 335 63.79.151 info@antichitagiglio.it

Competenza
e serietà
da oltre
40 anni

Pagamenti
immediati

Network
di periti
ed esperti

Visite
al vostro
domicilio in
tutta Italia

Valutazioni
veloci
e gratuite

**LINO GIGLIO È ISCRITTO AL RUOLO DEI PERITI ED ESPERTI
N. 12101 ALBO DEL TRIBUNALE DI MILANO**

ANTICHITÀ GIGLIO di Lino Giglio dal 1978
Via Carlo Pisacane, 53 - 20129 Milano
Sito web: www.antichitagiglio.it